



Ministero delle Politiche Agricole e Forestali

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ON. TERESIO DELFINO

Sintesi dell'intervento dell'on.le Teresio Delfino

La politica economica ed il settore vitivinicolo

Il “Vigneto Italia” è una tra le maggiori risorse economiche, culturali e sociale del Paese: il settore vitivinicolo è cresciuto tumultuosamente in questi anni, giungendo ad essere la punta di diamante del made in Italy agroalimentare: fatturato superiore agli 8 miliardi di euro e saldo attivo della bilancia dei pagamenti di circa 2,6 miliardi di euro.

La politica vitivinicola nazionale è stata in questi anni improntata sulle seguenti linee:

- 1) rinnovamento del vigneto, sfruttando i fondi comunitari e gli incentivi fiscali;
- 2) miglioramento della qualità, con una quota di produzione a denominazione d'origine sempre più vasta;
- 3) miglioramento della capacità di penetrazione sui mercati esteri, in particolare statunitense;
- 4) forte azione di tutela delle proprie denominazioni d'origine.

Nelle scorse settimane il Governo ha presentato al Parlamento un disegno di legge di riforma della materia delle denominazioni d'origine dei vini, (il cosiddetto disegno di legge “*Delfino*”) che punta a definire le produzioni vitivinicole a denominazione di origine “**patrimonio economico, culturale e dell'ingegno nazionale, come tali protette nell'ambito degli accordi internazionali concernenti i diritti di proprietà intellettuale.**”. Si tratta dell'affermazione, nella legislazione nazionale, del principio che da anni l'Italia, in tutte le sedi internazionali, va coerentemente difendendo.

Nuovi competitors si affacciano sui mercati e la stessa posizione dell'UE nei rapporti con i Paesi terzi non sempre è coerente con la linea della difesa delle DOC vinicole: tuttavia il vino italiano di qualità, prodotto in cui si riflette l'immagine di un Paese ancora in grado di rendere suggestioni ed emozioni uniche come il suo territorio, sta confermando anche nel 2005 tutta la sua vitalità.